

Dopo i nubifragi la Lombardia ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza

Pubblicato: Martedì 25 Luglio 2023



Il presidente della Regione, **Attilio Fontana**, ha **formalizzato** al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ai ministri competenti e al capo dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, **la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza** di rilievo nazionale per la **Lombardia**.

L'atto fa riferimento **“agli eventi meteorologici avversi** di significativa intensità che hanno causato danni intensi e dissesti in vari territori provinciali, a cui si aggiungono quelli in corso anche in queste ore”.

Fontana nel motivare la richiesta spiega come “nei territori interessati sia pienamente operativa la struttura sistema regionale di protezione civile” coordinata dall'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile, Romano Maria La Russa, “per gli interventi necessari all'assistenza alla popolazione e la rimozione del materiale che ha invaso le strade, i centri urbani e coinvolto edifici pubblici e privati e per l'attivazione delle prime misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture strategiche”.

“Ad oggi – scrive Fontana – risulta **una prima stima di oltre 41,4 milioni di euro di cui 24,7 per il comparto pubblico e 16,7 per il comparto privato**, ma mancano ancora le segnalazioni degli eventi degli ultimi giorni e di quelli in corso”.

“Per il primo periodo **dal 3 al 7 luglio**, particolarmente colpiti risultano i territori delle province di

Bergamo, Como, Lecco e Mantova, e in misura minore anche le province di **Brescia, Monza Brianza, Città Metropolitana di Milano e Varese**. I danni sono stimati in **19,5 milioni di euro**, di cui 12 relativi al comparto pubblico e 7,5 per danni a privati ed attività economiche e produttive”.

“Per il secondo periodo, dall’11 al 14 luglio risultano particolarmente colpiti i territori delle province di Brescia, Como e Varese, e in misura minore anche le province di **Bergamo, Lecco e Sondrio**. I danni sono stimati in 21,9 milioni di euro, di cui 12,7 relativi al comparto pubblico e 9,2 per danni a privati ed attività economiche e produttive”.

“Per il terzo periodo dal 15 al 21 luglio, particolarmente colpiti risultano i territori delle province della Città Metropolitana di Milano, delle province di Monza Brianza, Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. I comuni stanno ancora caricando i dati sul sistema regionale Ra.S.Da e sono in corso i sopralluoghi dei funzionari degli UTR per verificare le segnalazioni”.

“Visti gli eventi meteorologici attualmente in corso anche in questi giorni – conclude il governatore – **la stima dei danni proseguirà nei prossimi giorni** ed è, purtroppo, destinata ad aumentare”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it